

## DICHIARAZIONE DI ACLI TERRA MILANO-MB PER LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE

### Allegato B

#### IL COMITATO PROVINCIALE DI ACLI TERRA MILANO-MB

a complemento della Dichiarazione di Emergenza Climatica e Ambientale,

#### **esprime alcuni approfondimenti tecnici**

che possono essere di chiarimento e supporto per la diffusione delle proposte e azioni contenute nella Dichiarazione.

Per una maggiore flessibilità le considerazioni qui esposte, essendo legate ad aspetti tecnici e pratici, potranno essere nel tempo riviste, ampliate, migliorate senza necessità di modificare la Dichiarazione stessa. In questa prima versione non sono riportate le fonti dei dati, che saranno aggiunte successivamente.

#### **A) Educazione ambientale**

Le sfide che le nuove generazioni devono fronteggiare sono monumentali sia per dimensione che per complessità. Esse richiedono un livello di consapevolezza e di preparazione sulle tematiche scientifiche, in particolare su quelle ambientali, che oggi sono in larga parte assenti nella società e che hanno un ruolo minoritario, oltre che nella vita di tutti, anche nel panorama generale dei percorsi formativi lungo l'intero corso della vita scolastica, dalla scuola dell'infanzia alla formazione universitaria. Ciò ha provocato uno scollamento quasi insanabile tra l'uomo e il resto del mondo naturale o meglio tra l'uomo e la propria natura. L'unico modo per ricomporre questa frattura è la messa in campo di una massiccia azione di educazione alla natura ed alla sua complessità: quest'ultima è al tempo stesso elemento fondamentale per comprenderne la bellezza e dato di partenza per ridefinire il ruolo dell'uomo su questo pianeta, ridimensionandone la percezione di poter gestire i processi bio-geofisici che vi regolano la vita.

Educare alla natura non vuol dire limitarsi a studiarla sui libri come una qualsiasi materia. Educare alla natura vuol dire farla vivere, farla conoscere attraverso l'osservazione, farla amare attraverso l'esperienza. Per far ciò è necessario favorire un cambiamento profondo della scuola italiana che deve rimettere il benessere, presente e futuro, di bambini e ragazzi al centro del proprio agire, mutuando le esperienze positive e convincenti già esistenti, anche nel nostro Paese.

Due elementi rivestono un ruolo fondamentale in queste positive esperienze educative e didattiche: contatto con la natura ed esperienze pratiche. Entrambi questi aspetti favoriscono il conseguimento di un corretto sviluppo personale, il miglioramento del processo di apprendimento e, in ultima analisi, il benessere degli studenti. Questo modo di fare scuola rende i ragazzi più consapevoli del mondo naturale, più legati emotivamente alla natura e più disposti a lottare per la sua tutela.

#### **B) Coltivazioni con metodo biologico**

Una caratteristica dell'agricoltura biologica è quella di trattenere l'anidride carbonica nel terreno in quanto le radici delle piante vanno più in profondità. Vantaggi si possono ottenere anche con l'uso delle *micorrize*, tecnica che sfrutta l'associazione positiva tra funghi e apparato radicale della pianta.

### C) Acqua

Occorre proteggere e ampliare le falde, creare invasi per la raccolta delle acque piovane e per il contenimento degli eccessi di precipitazioni, migliorare decisamente la depurazione e la dispersione delle reti idriche, promuovere la raccolta e il recupero anche fra la cittadinanza (vasche condominiali, “tetti verdi” che trattengono l’acqua e la rilasciano lentamente).

Occorre poi favorire tecniche di irrigazione sobrie e adeguate alle stagioni, quali l’allagamento delle risaie nella stagione delle piogge e sistemi innovativi come l’irrigazione a goccia e subsuperficiale.

### D) Allevamento

Gli allevamenti intensivi portano alla continua devastazione di foreste per ottenere nuovi terreni da pascolo. Inoltre il metano prodotto negli allevamenti contribuisce globalmente in maniera importante (circa 16%) all’emissione di tutti i gas serra.

Si calcola inoltre che il 70% degli antibiotici utilizzati al mondo sia destinato agli allevamenti, con gravi ripercussioni anche sul fenomeno della resistenza dei patogeni a queste sostanze. Per quanto riguarda la salute umana, un consumo troppo elevato di proteine animali favorisce lo sviluppo di varie patologie quali diabete, infarto, obesità, cancro; è quindi opportuno ridurre l’assunzione.

### E) Pesca

La Regione Lombardia, assieme alle regioni confinanti (Piemonte, Veneto e Trentino Alto Adige, nonché alla parte elvetica del Canton Ticino) racchiude 5 tra i più grandi laghi del nostro Paese. In questi bacini da sempre si pratica la Pesca Professionale, attività assolutamente sostenibile, in quanto regolamentata da apposite normative europee. Purtroppo da diversi anni, a causa della mancanza di precipitazioni primaverili e dello scarso innevamento invernale, in aggiunta ai grandi prelievi idrici per l’agricoltura, si è determinata una repentina diminuzione del volume di acqua dei laghi, con conseguenze a dir poco disastrose sulla fauna ittica. Infatti il periodo di riproduzione, normalmente compreso tra aprile e giugno, vede spesso le rive in secca, con conseguente impossibilità per i pesci di effettuare la deposizione delle uova.

Tutto questo causa un grande squilibrio ambientale, altera l’equilibrio delle specie presenti, incide in maniera molto considerevole nel rallentare, se non fermare del tutto, il grande volano socioeconomico del Turismo Lacustre, vera perla del nostro territorio, a causa della possibile mancanza del pesce (Persico, Luccio, Agone, Lavarello, Bottatrice, Cavedano, Pigo, Salmerino e Trota) come componente essenziale della Cucina Tipica.

### F) Impronta di carbonio

I valori della cosiddetta ‘Carbon Footprint’ permettono di stimare le emissioni in atmosfera di gas serra causate da un prodotto, da un servizio, da un’organizzazione, da un evento o da un individuo, espresse generalmente in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente. Per valutare la *carbon footprint* di un’organizzazione esistono diversi standard internazionali che prevedono, pur utilizzando diverse denominazioni, l’obbligatorietà di considerare le emissioni prodotte direttamente dall’organizzazione e quelle indirettamente generate nella produzione dell’energia elettrica e termica.

Misurando la *carbon footprint*, oltre ad avere una misura degli impatti delle proprie scelte sulla salute del pianeta, si ha anche la possibilità di compensare le immissioni in atmosfera di gas climalteranti, determinando il numero di alberi da piantumare ai quali viene demandato il compito di “invertire la rotta” dell’azione antropica.

Il presente Allegato è stato approvato all’unanimità in data 14 ottobre 2022



Per il Comitato Provinciale  
Il Presidente Danilo Malaguti